

MANTOVA  
CONTEMPORANEA

UNA SUA OPERA TRA LE SCELTE DEL PATRON DI "ALFASIGMA"

# Cavinato apre la mostra "I preferiti di Marino": un mantovano tra i maestri

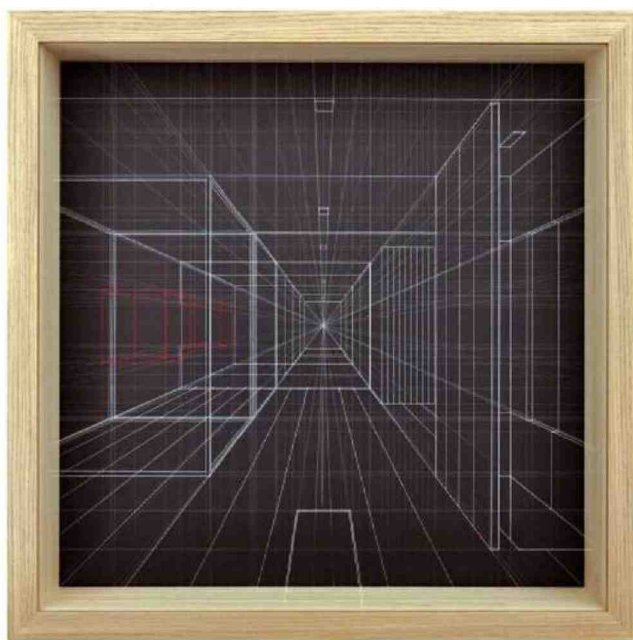
**S**petta al mantovano **Paolo Cavinato** l'onore di aprire la mostra *I preferiti di Marino*. Dove Marino sta per Marino Golinelli, cui si deve l'omonima fondazione, imprenditore e filantropo nato nel modenese, ma bolognese d'adozione, scomparso a 101 anni due anni fa, già fondatore dell'azienda farmaceutica Alfa Farmaceutici, successivamente divenuta Alfasigma. Con questa mostra (fino al 16 giugno al Centro Arti e Scienze Golinelli), si evidenzia il ruolo del personaggio come collezionista, in particolare rivolto al contemporaneo, capace di raccogliere con la moglie Paola Pavirani Golinelli nell'arco di trent'anni un corpus di 700 opere. E di altissimo livello, se vogliamo. La mostra, infatti, è la prima tappa di un progetto espositivo che approfondisce l'eredità culturale di Golinelli, dalle avanguardie del '900 (da Giacomo Balla a Casimir Malevic) agli artisti più rilevanti dell'arte internazionale (David Hockney, Tony Oursler, John Baldessari, Lucy e Jorge Orta, Ronald Ventura e molti altri). In questo contesto anche molti

italiani di generazioni più e meno recenti: Loris Cecchini, Giorgio Celiberti, Davide Nido, Emilio Isgrò, Giuseppe Santomaso, Candida Höfer, Maurizio Galimberti. E il nostro Paolo Cavinato, presente con l'opera *Interior Projection #13*, del 2014 (legno, alluminio, lenza da pesca, fluorocarbon, acrilico, plexiglas). Opera che ripercorre in maniera sensibile una delle ricerche dell'artista mantovano (ma ormai da molto tempo proiettato sulla scena internazionale): l'indagine sulla prospettiva e sugli effetti ottici realizzata attraverso l'allusione alle linee che, intrecciandosi, determinano profondità e struttura dell'immagine. Insieme a lui anche altri artisti, come Nido e Höfer sono ben noti a Mantova per le loro esposizioni in gallerie private e luoghi pubblici, come "La Galleria" del Palazzo Ducale di Mantova. La selezione per questo primo evento espositivo è stata particolarmente accurata, dato che solo 40 opere della collezione privata di Marino e Paola Golinelli è stata





esposta all'interno del Centro  
Arti e Scienze Golinelli, Va  
detto, infine, come "la scelta"  
non sia stato un accumulo ca-  
suale o speculativo: in molti  
casi, infatti, Golinelli ha in-  
contrato direttamente gli artisti  
per conoscerli e per acquisire  
una loro opera.



**GEOMETRIE**

Paolo Cavinato,  
"Interior Projection #13"  
l'opera che apre  
la mostra di Bologna

